



REGIONI EUROPEE CONTRO VON DER LEYEN

Bruxelles, nuovo bilancio Ue: Abruzzo verso la revisione dei fondi

Tensioni durante la Settimana europea delle Regioni e delle Città

Servizio idrico integrato: pdl all'esame della I commissione regionale

Tommaso Cotellessa

La seduta congiunta della Prima Commissione "Bilancio, Affari generali e istituzionali" e della Seconda Commissione "Territorio, Ambiente e Infrastrutture" si impone come l'epicentro della giornata politica regionale, con all'ordine del giorno l'esame del cruciale progetto di legge, a firma dei consiglieri Lorenzo Sospiri e Marianna Scoccia, che mira a una riorganizzazione radicale del Servizio Idrico Integrato abruzzese. La proposta Sospiri-Scoccia risponde all'esigenza, dettata anche dal quadro normativo nazionale, di superare l'attuale e inefficiente frammentazione delle gestioni (oggi sei) per convergere verso un modello più efficiente e industrializzato, marcatamente orientato verso la gestione in house e il controllo pubblico. Il cuore della riforma risiede nella riduzione dei gestori attraverso la creazione di due sub-ambiti gestionali strategici: uno incentrato sul massiccio del Gran Sasso e l'altro sull'area Maiella-Morrone. Questa riorganizzazione è pensata per massimizzare l'efficienza e la capacità di approvvigionamento della risorsa idrica. Un obiettivo primario è l'aumento degli investimenti. Il consolidamento gestionale previsto rafforzerà la solidità finanziaria dei nuovi enti, permettendo loro l'accesso a cruciali finanziamenti per opere pubbliche, come quelli erogabili da Cassa Depositi e Prestiti. Questo è essenziale per attuare un serio programma di investimenti sulle reti idriche, vitale per ridurre le perdite e ammodernare infrastrutture obsolete. L'entrata in vigore delle nuove gestioni è pianificata per il 2027, in allineamento con la scadenza della maggior parte delle concessioni esistenti. La riforma prevede inoltre l'adozione di una Tari a Unica all'interno di ciascun subambito gestionale, garantendo equità tari aria. La riunione, per la sua portata, assume un carattere di massima rilevanza politica e tecnica, confermato dalla vasta gamma di audizioni programmate. La Commissione ascolterà il Presidente dell'Anci Abruzzo (in rappresentanza dei Comuni), i Presidenti delle quattro Province, i vertici delle principali società di gestione idrica come Gran Sasso Acqua S.p.A. e Ruzzo Reti S.p.A., e le rappresentanze sindacali (Cgil, Cisl e Uil). Tale approccio testimonia la chiara...

segue a pagina 15

A Bruxelles il confronto si trasforma in scontro politico. Alla vigilia delle trattative sul nuovo bilancio comunitario 2028-2034, le Regioni europee alzano la voce contro la proposta della Commissione Von Der Leyen, accusata di voler nazionalizzare la spesa e ridimensionare il ruolo dei territori nella gestione dei fondi di coesione. E proprio l'Abruzzo, insieme a Sicilia e Campania,

dovrebbe rientrare nella prima ondata di riprogrammazione dei fondi. La protesta è esplosa nel corso della Settimana europea delle Regioni e delle Città, dove governatori e sindaci di tutta l'Unione hanno lanciato un monito: la bozza del nuovo quadro finanziario rischia di rompere il legame diretto tra l'Ue e le sue Regioni, cuore...

Virginia Chiavaroli

segue a pagina 2

Vertenza Aura Materials: «Le condizioni per la cassa integrazione sono assenti»



I sindacati: «Assordanti i silenzi dalla Svizzera» (Colabianchi a pag. 6)

Presentata la seconda edizione del festival L'Aquila Città di Montagna

Dopo il successo della prima edizione, torna nel capoluogo abruzzese il Festival L'Aquila Città di Montagna, giunto quest'anno alla sua seconda edizione. La manifestazione, presentata a Palazzo Margherita d'Austria, si conferma come uno degli appuntamenti più attesi per la città e per tutto il territorio montano circostante. A presentare l'iniziativa sono stati il consigliere comunale e coordinatore del festival Livio Vittorini e il presidente Luigi Faccia, che hanno illustrato le novità e gli obiettivi di questa nuova edizione. «È fondamentale

promuovere il ruolo della montagna – ha dichiarato Vittorini – perché rappresenta una parte essenziale della nostra cultura e del nostro tessuto economico. Dopo una prima edizione che ha superato le aspettative, con 20.000 partecipanti e 4.500 bambini coinvolti, quest'anno vogliamo fare un passo avanti. Proponiamo un mercatino tematico di montagna lungo corso Vittorio Emanuele, tre giornate di educational dedicate sia ai ragazzi che agli adulti, per diffondere consapevolezza e rispetto...

Tommaso Cotellessa

segue a pagina 22

TERAMO

Palazzo del Comune: arriva il via libera al progetto definitivo

Andrea Di Paolo

Teramo si appresta a vedere sanata una delle più grandi ferite provocate dal sisma. È stato approvato dalla giunta comunale, infatti, il progetto definitivo per il miglioramento sismico del palazzo municipale della città, sede storica degli stessi uci comunali che oggi si trovano provvisoriamente in via Giosuè Carducci. Si tratta di una struttura estremamente cara ai cittadini teramani, sia per la sua storia, impressa nello stesso palazzo sotto forma di lapidi storiche e commemorative poste nella loggia di ingresso, sia per la sua posizione centrale, con vista sulle aiuole verdi di piazza Orsini e sulla Cattedrale della città. Dopo l'aumento di circa 2 milioni di euro del finanziamento iniziale da parte della struttura commissariale del sisma, l'importo per la realizzazione dei lavori è arrivato a oltre 10 milioni di euro e ora si attende solo il bando di gara, con l'obiettivo dichiarato di avviare i lavori nel minor tempo possibile. L'intervento, così come annunciato già nei mesi scorsi, prevede il miglioramento sismico della struttura, opere di rinnovamento degli impianti meccanico, elettrico, idrico...

segue a pagina 7

VERONA

Casolare esploso a Castel D'Azzano: c'è un carabiniere abruzzese tra i feriti

Martina Colabianchi

C'è anche un carabiniere abruzzese, originario di Teramo, tra gli estratti dalle macerie del casolare di Castel D'Azzano, in provincia di Verona, fatto esplodere dai tre fratelli che vi vivevano. Tre i carabinieri morti, il luogotenente Marco Piffari, il carabiniere scelto Davide Bernardello e il brigadiere capo Valerio Daprà. Diciannove i feriti tra le forze dell'ordine, tra cui l'abruzzese Domenico Gabriele Martella, che si trovavano sul posto per eseguire uno sfratto. «In queste ore di profondo dolore, esprimo la mia più sincera vicinanza all'Arma dei carabinieri per la perdita dei tre militari a Castel D'Azzano. Uomini e donne dell'Arma che ogni giorno si sacrificano con coraggio e dedizione per la sicurezza di tutti...

segue a pagina 3